VENERDI 21 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni UDINE : Via Lovaria 2 - MILANO Via Prefettura - Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 120

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Approvata la politica estera del Governo fascista la Camera discute il Bilancio dei Lavori Pubblici

La seduta

Il Bilancio degli Esteri

ROMA, 20.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza del Vicepresidente ACERBO il quale comunica che vari deputati hanno chiesto congedo e tra essi l'onorevole LEICHT per ufficio pubblico.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge e si concede l'autorizzazione a procedere contro il signor Giuseppe Scarrone per vilipendio della Camera dei deputati.

Si prosegue poi la discussione del disegno di legge « Stato di previsione della spesa del Ministero per gli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1926-30 giugno 1927 ».

BARDUZZI — Ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera approva l'indirizzo della politica estera e passa all'ordine del giorno ».

Afferma che i recenti atti internazionali dimostrano in modo chiaro la volontà della Germania di perseguire, nonostante i patti di Locarno, il suo fine della riconquista dell'egemonia europea e così ancora una volta si delinea la lotta millenaria tra Romanesimo e Germanesimo. Difatti la Germania ha concluso di recente con la Russia trattati che non sono soltanto di sicurezza, ma di vera e propria alleanza, e ciò allo scopo evidente di formare un blocco con il mondo slavo, al quale si aggiunge quello mussulmano. La Russia ha aperto alla Germania le porte delle sue immense ricchezze dandole numerosissime concessioni economiche che dimostrano la formazione di un programma politico ed economico di comune accord tra le due Nazioni. Altro sintomo importante è stato il rifiuto opposto dalla Russia a partecipare alla Conferenza per il disarmo: in fondo lo spirito imperialistico si è in essa piuttosto accresciuto in confronto del passato, e si traduce anche nella sua politica interna, in contrasto con quelli che dovrebbero essere i capisaldi della rivoluzione bolscevica. La Germania persegue inoltre un'attiva politica di penetrazione anche in oriente sopratutto nei riguardi del commercio del ferro e del carbone nell'Alsazia-Lorena che tenta di controllare e monopolizzare e con paziente tenacia cerca di evitare che la Spagna entri a far parte di quel blocco latino che potrebbe fermarla nella sua strada. Questo stato di cose è la conseguenza dell'errore fondamentale del trattato di Versailles. Era naturale che risorgesse il tentativo del predominio germanico col blocco slavo ed islamico, predominio di cui l'Italia non può non preoccuparsi essendo che ... per essa nel passato la politica tedesca di predominio in Oriente. Ma oggi v'è in Italia una forza nuova, il Fascismo, che non tollera sopraffazioni e che ha denunciato questa marcia audace tedesca per difendere il patrimonio della razza latina, promovendo un blocco dei paesi latini. Così per quanto riguarda la Spagna nonostante la politica di orientamento della Germania verso questo paese, giova non dimenticare che in esso si è operato un grande risveglio che ha molto somiglianze con il nostro, anche per le affinità etniche delle due razze. E' quindi necessario che l'Italia curi le sue relazioni colla Spagna anche per la diffusione della sua lingua nell'America meridionale con la quale tante relazioni ha attraverso l'emigrazione. Quando questa unione colla Spagna fosse raggiunta, anche la Francia dovrebbe determinare più decisamente la sua politica. Così Roma oggi può divenire un centro polarizzatore della politica estera e non solo per il prestigio delle sue gloriose tradizioni, ma sopratutto perchè essa rappresenta un focolare di attività e di intelligenza (applausi). L'unione dei popoli latini porterà al trionfo dell'idea romana che allontanerà il pericolo di una nuova conflagrazione europea e così ancora una volta la strada romana, simbolo di forza e di diritto, trionferà della spada alemanna, simbolo di ingiustizia e di sopraffazione. (Applausi).

BASTIANINI — Esprime all'on. Sottosegretario agli Esteri tutta la gratitudine dei Fasci all'estero per il plauso che ieri ad essi ha rivolto per l'azione che hanno svolto e svolgono. I fascisti all'estero traggono dall'approvazione del Governo incoraggiamento e sprone a perseverare nella loro nobilissima opera a vantaggio della Patria. (Applausi).

Il PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno dell'on. Barduzzi.

E' approvato.

Pone in discussione i capitoli.

Sono approvati tutti i capitoli del bilancio nonchè gli articoli del disegno di legge.

Il Bilancio dei Lavori Pubblici

Assume la presidenza il Presidente CASERTANO e si inizia la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1926-27 ».

STARACE — Dà lode anzitutto al Ministro Giuriati per aver sottratto il Ministero dei Lavori Pubblici ad ogni influenza demagogica imprimendo al Dicastero un nuovo indirizzo inspirato a criteri che costituiscono la migliore garanzia per l'andamento dell'Amministrazione. Confida che il Ministro saprà determinare con la massima equanimità la graduatoria di urgenza delle opere pubbliche tenendo soprattutto conto dei bisogni dei piccoli Comuni. Così pure si augura che sia tenuto conto delle necessità di ammontare gli stanziamenti per l'Acquedotto pugliese. Esamina quindi il problema delle bonifiche, rilevando come ... inconvenienti ... determinato dalla scelta per le esperienze, di zone assai lontane dagli abituati col risultato che le popolazioni, specie le meridionali, hanno un penoso senso di scoraggiamento. Quanto alla viabilità ordinaria crede che sia condizione pregiudiziale ad ogni soluzione lo stabilire le possibilità tecniche della manutenzione stradale nonchè l'onere finanziario che ne deriverebbe agli enti locali ed allo Stato. Ritiene pertanto che sia più conveniente avviare il problema ad una soluzione radicalmente diversa studiando ad esempio la possibilità di creare una rete di ferrovie elettriche il cui costo nel Mezzogiorno non dovrebbe essere eccessivo. E' d'avviso che sia opportuno emettere un prestito per l'esecuzione di opere pubbliche. Ma il suo onere dovrebbe essere distribuito in modo da gravar anche sulle generazioni future tenuto conto dei gravi oneri sopportati dalla nostra. La questione si collega con quella delle finanze locali e con le condizioni della Cassa Depositi e Prestiti. L'oratore crede che si dovrebbero autorizzare i Comuni a contrarre mutui anche con altri Istituti purchè la Cassa Depositi e Prestiti faccia il servizio degli interessi. Solo così si potranno assicurare i finanziamenti necessari alle opere igienico-sociali che costituiscono una inderogabile esigenza delle popolazioni. Conclude riaffermando la sua fede nell'opera dell'on. Giuriati, che, inspirandosi alle direttive del Duce, saprà assicurare il risorgimento del Mezzogiorno. (Vivi applausi).

Il problema stradale

FERRETTI — Si occuperà del problema stradale. Ricorda che la legge Carnazza stabiliva il concorso dello Stato per la manutenzione delle prime due categorie di strade affidate alle Provincie, ma finora essa non è stata completamente applicata (interruzione del Ministro dei Lavori Pubblici). Prende atto con compiacimento della assicurazione del Ministro che saranno stanziati altri 70 milioni. Non condivide l'opinione espressa dall'on. Starace che si possano sostituire le strade ordinarie con ferrovie elettriche. Del resto prima di creare nuove strade, bisogna provvedere alla manutenzione di quelle esistenti. Ritiene a questo proposito che lo Stato dovrebbe affrontare nuovi sacrifici, tanto più che gli utenti delle strade versano all'Erario, sotto forma di tasse e imposte sui mezzi di locomozione e sui carburanti, centinaia di milioni all'anno senza parlare del contributo di utenza. Descrive le condizioni di abbandono in cui si trova la più grande parte delle strade italiane e afferma che un provvedimento radicale e urgente s'impone. ... che il Fascismo, dopo aver riordinato lo Stato, provvede a risolvere i grandi problemi civili delle comunicazioni. Non dubita che l'on. Mussolini vorrà anche in questo campo riaffermarsi degno continuatore delle tradizioni di Roma che anche in materia di strade impresse la sua ormai indelebile nel mondo. (Vivi applausi).

Il PRESIDENTE comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge finora discussi e che risultano approvati alla quasi unanimità.

La seduta termina alle 18.

Al Senato

ROMA, 20.

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

La convenzione commerciale italo-ungherese

Si discute la legge che dà esecuzione alla convenzione provvisoria di commercio fra l'Italia e l'Ungheria e al relativo protocollo finale, firmati entrambi in Roma il 30 luglio 1925 nonchè alle due note diplomatiche scambiate in relazione a tale convenzione.

MORPURGO (relatore) — Rileva che l'Ufficio Centrale per ragioni esposte nella relazione ritiene vantaggiosa la convenzione, la quale è ispirata a principio di libertà economica. Deve aggiungere oggi che essa appare ancora più vantaggiosa per alcuni fatti nuovi di cui il principale è che sono stati stipulati trattati con la Francia e con la Spagna e con l'Austria, ai quali la clausola della Nazione più favorita porta agevolazioni e vantaggi insperati.

Il Ministro dell'Economia Nazionale dovrà dare assicurazioni in proposito. Benefici all'esportazione italiana in alcune voci come di agrumi, lo zolfo greggio e raffinato, gli ortaggi freschi ecc. sono notati nella relazione dell'Ufficio Centrale il quale invita il Senato a dar voto favorevole al disegno di legge.

BELLUZZO, (Ministro dell'Economia Nazionale) — Rileva l'importanza ed i vantaggi della convenzione anche per le sue ripercussioni sugli altri trattati di cui sono in corso le stipulazioni. Le esportazioni italiane sono in aumento e si può prevedere che le relazioni commerciali coll'Ungheria, in base alla convenzione, s'intensificheranno sempre più. Ringrazia l'Ufficio Centrale dello appoggio dato al disegno di legge. Sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto gli articoli del disegno di legge e quindi il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione di essi.

Tutti i disegni di legge risultano approvati.

La seduta è chiusa alle ore 17.15. Domani seduta alle 16.

S. E. IL CARDINALE ARCIVESCOVO DI MILANO MONS. TOSI ha celebrato in Duomo la Messa solenne dello Spirito Santo assistito dal capitolo metropolitano e dai Vescovi giunti per il primo Congresso per la regalità di Cristo. Dopo la funzione religiosa un corteo di automobili ha trasportato all'Università Cattolica il Cardinale, arcivescovi e vescovi e le autorità per la solenne seduta di apertura del Congresso.

Comunicazioni del Partito

L'espulsione dell'on. Belloni

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale ha esaminata la situazione dell'on. Amedeo Belloni di Novara, che contravvenendo agli ordini delle gerarchie tentò insistentemente di turbare con provocazioni la magnifica affermazione di compattezza e disciplina del Partito in occasione del Congresso provinciale. Poichè l'on. Belloni era già stato colpito da un provvedimento di sospensione da ogni attività politica, l'on. Turati ha deciso la sua espulsione dal Partito.

Le contrattazioni dei Cambi limitate alle Borse di Roma e Milano

ROMA, 20.

La « Gazzetta Ufficiale » uscita a mezzogiorno di oggi reca il seguente decreto:

« Dalla data di pubblicazione del presente decreto e fino a nuove disposizioni le contrattazioni per i cambi saranno limitate alle sole Borse dei valori di Milano e di Roma.

Per la Confederazione italiana dell'Agricoltura

ROMA, 20.

S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto, accompagnato dall'on. Turati, il comm. Cacciari della Federazione Italiana Sindacati agricoli fascisti intrattenendosi su varie questioni agricole e sul regolamento della legge sindacale testè approvata dal Consiglio dei Ministri.

S. E. il Capo del Governo, compiacendosi vivamente dell'alto spirito di riconoscenza e di disciplina col quale gli agricoltori italiani accolgono le auspicate disposizioni legislative, ha conferito al dott. Cacciari nella veste di Commissario nazionale con l'ausilio tecnico del prof. Marozzi, l'incarico di coordinare tutte le forze agricole e gli organismi economici aderenti per la formazione della nuova confederazione italiana dell'agricoltura.

Le felicitazioni di Coolidge ai Re d'Italia e di Norvegia

WASHINGTON, 20.

Il Presidente Coolidge ha inviato le sue felicitazioni a S. M. il Re d'Italia e a S. M. il Re di Norvegia per il successo della spedizione polare Amundsen Ellsworth, Nobile.

20 milioni di dollari alla Cecoslovacchia

NEW YORK, 20.

La National City Bank conferma che è stato concesso al Cecoslovacchia un credito di 20 milioni di dollari.

LA CONFERENZA DEI MINATORI INGLESI ha respinto le proposte del Governo per la riduzione dei salari.

Un documento di politica interna russa

Si predica il concetto bolscevico per l'estero ma si applica quello borghese all'interno

ROMA, 20, notte (per telefono):

Viene oggi riprodotto dai giornali un interessante documento di politica interna russa. Si tratta del riassunto di una relazione fatta dal Segretario del Comitato moscovita del partito comunista intorno ai risultati della Conferenza operaia russa. Da tale relazione appare che fra gli operai esiste un vivo malcontento per varie cause e cioè per gli aumenti di stipendio agli impiegati degli organi economici, per il problema del carovita, per i ritardi nella conclusione dei contratti collettivi di lavoro ed anche per la crisi degli alloggi e per il caropigioni. A questo proposito la « Tribuna » nota come il documento dimostri che tutte le posizioni di propaganda e di lotta assunte dal socialismo non solo comunista ma anche laburista, fuori della Russia, come posizioni di critica e di rinnegazione dei regimi non sovietici, sono false perchè i problemi che sono attribuiti esclusivamente al regime cosidetto borghese si ritrovano nel regime comunista russo. Sono i salari bassi, il carovita che permane, il caropigioni. Non basta il regime comunista deve confessare che l'egualitarismo socialista non può che recare danni ed errori.

La « Tribuna » rileva da ciò la necessità di agire secondo le reali possibilità e senza prescindere dalla distinzione delle classi quando la classe non rappresenta un privilegio ma una funzione di ordinamento di gerarchia sociale.

Non è senza significato — conclude la « Tribuna » — che formidabili esperienze, come lo sciopero britannico, che sconquassò tutta l'attività del regime demoliberale, e confessioni tipiche come quella del regime bolscevico, si incontrino mentre lo Stato fascista dominato dallo spirito animatore di Mussolini, sagoma le norme di una nuova società che è già avviata in atto attraverso la vissuta passione di una realtà sofferta e creata ».

Gli esami nelle Accademie di B. A. e Licei artistici

ROMA, 20.

Il Ministro della P. I. on. Fedele ha impartito disposizioni ai Presidenti delle R. Accademie di Belle Arti e Licei Artistici di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, affinchè le lezioni dei vari corsi abbiano termine il 10 giugno salvo per gli alunni iscritti al quarto anno dei Licei artistici per i quali le lezioni stesse potranno protrarsi sino al 24 giugno.

Il 14 giugno avranno inizio gli esami di ogni specie, esclusi quelli per la maturità artistica tanto nei corsi dell'Accademia come nei Licei artistici.

Il diario della sessione di luglio per gli esami della maturità artistica di prima e seconda sezione è stato così stabilito: 5 luglio prova scritta di letteratura italiana; 6 luglio extempore della composizione; 7, 8, 9, 10, 12 e 15 luglio sviluppo della composizione; 14, 15, 16 o 17 luglio saggio di figura. Nei giorni successivi si terranno gli esami orali.

Gli esami di maturità artistica nella sessione di ottobre avranno inizio il 1° ottobre colla prova scritta di letteratura italiana, e l'ordine delle prove sarà identico a quello stesso della sessione di luglio.

I presidenti delle dette Accademie di Belle Arti le quali tutte sono sedi di esame per la maturità artistica, sono autorizzati ad accettare le domande d'iscrizione agli esami di maturità e i relativi documenti sino al 24 giugno p. v.

Il Po decresce

PIACENZA, 20

Alle 13 l'altezza del Po segnava dallo idrometro metri 7.10. Nella mattinata alcuni contadini ricoverati in baraccamenti accerchiati dalle acque sono stati tratti a salvamento.

Si è costituito un Comitato per soccorrere i danneggiati dalla innondazione. La situazione generale è molto migliorata.

Il nuovo Ministero belga

BRUXELLES, 20.

Jaspar ha costituito il nuovo Gabinetto che risulta così composto: Primo Ministro e ministro dell'Interno: Jaspar — Ministro senza portafoglio: Tranqui — Ministro degli Esteri: Vandervelde — Finanze, Colonie, e Ferrovie: Anseele — Industria e Lavoro: Haels — Arnold sarà proposto dal Re come amministratore aggiunto a Houpark per la gestione delle Colonie.

Dopo la rivoluzione polacca

VARSAVIA, 20.

Il Capo dello Stato, Ratay, ha convocato i senatori ed i deputati dell'Assemblea nazionale senza però fissare la data della riunione. Il premier Bartell, ha decretato che tutti gli impiegati dello Stato debbono dichiarare per iscritto se appartengono a società commerciali o industriali e quindi optare per l'una o per l'altra qualità. Gli ufficiali trattenuti a Willanov sono stati trasportati a Varsavia. I generali Rozwadoski, e Zagoscki sono stati inviati alle carceri essendo accusati di aver compiuto atti di barbarie contro la popolazione civile. Altri ufficiali sono stati sottoposti a misure disciplinari. La situazione generale politica accenna dappertutto ad una leggera « detente » anche in Posnania ove la situazione è più grave.

Lo stato di salute dell'ex ministro comandante del Corpo d'armata della Posnania, Szmkowski, che aveva tentato di uccidersi, è molto migliorato e si spera che il generale potrà essere salvato

TERRIBILE ESPLOSIONE in una fabbrica di polvere

50 operai sotto le macerie

WERTHEIM SUL MENO, 20.

Nel villaggio di Nassloch una fabbrica di polvere è saltata in aria seppellendo sotto le macerie una 50 di operai di cui una ventina sono morti e trenta sono stati estratti dalle rovine feriti. La fabbrica è andata completamente distrutta e numerose case del vicinato hanno subite gravi danni.

Il Principe Nicola di Rumenia precipita coll'automobile da una scarpata e rimane illeso

ZAGABRIA, 20.

I giornali di Zagabria — fra i quali il « Jutarnji List » e lo « Novosti » — ricevono da Bucarest la notizia che ieri il principe Nicola di Rumenia — percorrendo la strada maestra che conduce a Plojeschti — precipitò con la sua auto, giù per una scarpata, alta circa 5 metri, e, cadendo su alcuni cespugli, rimase illeso. Il principe fece ritorno a Bucarest col treno.

Ritorno all'ordine

Il « Corriere Padano », diretto dall'on. Italo Balbo, riporta dall'ultimo numero della « Conquista di Stato », la bella rivista diretta da Curzio Suckert Malaparte, un notevole articolo sulla necessità di liberare il Partito Fascista dai personalismi e di ricondurre i quadri dell'organizzazione politica all'ordine e alla vera responsabilità.

Ecco quanto scrive il Direttore della « Conquista dello Stato »:

Il periodo che ha seguito fino ad oggi le dimissioni dell'on. Farinacci, è caratterizzato, per somma fortuna, da un graduale ritorno dei minori quadri del Partito al senso dell'ordine e della responsabilità.

Il problema del ritorno alla disciplina, alla serietà, alla consapevolezza, e all'« autocontrollo », a, come dicono gli inglesi, « self-control », non è un problema di masse, ma di quadri. Ognuno sa, per l'esperienza cosidetta democratica degli ultimi trent'anni, che il famigerato spirito d'inquietudine e di rivolta delle masse non è soltanto un prodotto democratico, ma anche il risultato del malcostume e della pratica personalistica, arbitraria, egoisticamente demagogica, egocentrica e poliziesca delle minori gerarchie dei partiti politici.

Chi ha seguito da vicino il processo di formazione e di deformazione, lo sviluppo e la degenerazione involutiva delle varie democrazie nostrane, specie di quella socialista, sa bene che le esagerazioni, le inquietudini anarcoidi, le deviazioni e le aberrazioni ribellistiche delle masse sono tutte da imputarsi ai capi, o più ai minori che ai maggiori, tirannelli scostumati e ridicoli depositari di un'autorità che si risolveva sempre in disordine, in ingiustizia, in danno del popolo e in discredito della organizzazione. E' noto, per riferirci all'esempio del partito socialista, che quella categoria di mediocri gerarchi (deputati, segretari di federazioni provinciali, di camere del lavoro o di organizzazioni sindacali autonome, direttori di settimanali, giornalisti in genere, sindaci, ecc.) che costituivano la cosidetta classe dirigente del socialismo italiano, non adoprava l'autorità di cui era investita dal basso come uno strumento di realizzazione della volontà popolare, bensì della volontà propria, facilmente sconfinante nel prepotere, e, col pretesto di arrogarsi l'assurdo privilegio di interpretare ad arbitrio la volontà delle masse, non faceva se non trasformare in elemento politico il proprio temperamento personale, con l'inevitabile conseguenza di quei pregiudizi, sentimenti, risentimenti, simpatie e antipatie, ambizioni e rancori, che son la lebbra delle gerarchie improvvisate, o addirittura false, e contengono in sè i germi della indisciplina, della debolezza e della rovina dei partiti.

Gerarchie e disciplina

Dopo aver ricordato che una fra le ragioni determinanti dell'organica debolezza e del disagio in cui negli ultimi anni si dibatteva il partito socialista, è da riconoscersi sopratutto nella sua eccessiva personalizzazione, per la quale i gerarchi maggiori e minori non si riferivano alle esigenze disciplinari della organizzazione e alle superiori ragioni dell'elevamento spirituale e materiale delle masse, se non per giustificare e legittimare in qualche modo il proprio arbitrio e prepotere personale, l'articolista così continua:

Quello che abbiamo detto sin qui si riferisce evidentemente alla pratica socialista. Ma se qualcuno, male intendendo, credesse ch'era nostra intenzione riferirci alla pratica di certe zone del Fascismo, non avremmo nessuna difficoltà a dichiarare che molte considerazioni possono valere e valgono anche per il nostro Partito.

Crediamo di essere lontanissimi dall'errore, affermando che quando certi gerarchi minori, indotti in tentazione dall'esempio dell'on. Farinacci, (al quale non possiamo obiettivamente disconoscere, a parte le questioni personali fra noi e lui che non hanno valore di argomento politico, di aver saputo esercitare sempre l'innata predisposizione al comando, sempre, a torto o a ragione), parlano ad alta voce di volontà delle masse fasciste, assumono pose ridicole di inspirati interpreti dell'anima nazionale, di depositari brevettati dell'alto consiglio del Duce, di apostoli disinteressati dell'interesse altrui, e in virtù di tali prerogative si affannano a rafforzare con tutti i mezzi il prepotere personale proprio, nell'ambito di una città o di una provincia, tempestando con proclami, ordini, messaggi, discorsi, invettive, minaccie, profezie, cacciando con infamia chiunque si attenti a non esser loro servitore, perseguitando chi non è disposto a giurare nel loro colendissimo nome, e additando al pubblico disprezzo tutti coloro che non si vogliono abbassare a riconoscere una assurda e vergognosa identità fra un qualsiasi gerarca da strapazzo e la Rivoluzione Fascista; quando certi capi minori parlano o agiscono nel modo che abbiam detto è presumibile ch'essi commettono un gravissimo peccato di « lesa dignità del Partito » e si mostrano indegni di scomodare per così poco la volontà delle masse, l'anima nazionale e i destini imperiali della stirpe.

Provatevi a toccarli, questi colendissimi signori. Se siete un gregario qualunque, il meno che vi possa capitare fra capo e collo è l'espulsione per « indegnità morale e politica », formula mostruosa buona tutt'al più per uccidere un avversario politico, che sia però un autentico mascalzone, non già per togliere di mezzo la legittima concorrenza o la giusta critica di un camerata dello stesso partito.

Provatevi a toccarli, questi illustri messeri, « pagnottanti egregi per i tinelli », come direbbe l'Aretino: e se avete la buona ventura di appartenere a qualche gerarchia superiore, del P. N. F. o del Governo fascista, subito vi troverete alle prese con la solita sedizione inscenata dal tirannello in pericolo sulla solita base della volontà delle masse, dell'anima nazionale, dei diritti della rivoluzione, dei destini imperiali della stirpe, della purezza, dell'onestà, del disinteresse, dell'altruismo ormai proverbiale categoria di scocciatori e di gerarchi di professione.

I quali, appena si sentono minacciati, non esitano un istante a proclamare in piazza, nelle concioni domenicali, la propria sfiducia nella obiettività delle gerarchie superiori e nella moralità della politica interna del Governo fascista, atteggiandosi a campioni della... Immacolata Concezione rivoluzionaria, della virtù oppressa e della giustizia calpestata. E pensare che questi gerarchi scocciatori, stupidi e malvagi tirannelli sempre indaffarati a stabilire con tutti i mezzi, per lo più illeciti, il proprio personale prepotere, son quelli stessi che non si stancano mai di far sapere a diritta e a mancina che hanno accettato la carica per spirito di sacrificio, che per spirito di sacrificio la conservano a qualunque costo, e che, non ostante gli onori, le prebende e le onorificenze di cui, poveretti, sono insigniti, essi « hanno tutto dato senza nulla chiedere », sono privi di ambizioni e si sentono prontissimi a sacrificare per altruismo gli interessi di tutti, pur di non mollare la carica che Dio ha loro concesso per i destini imperiali del Regno d'Italia e del Comune di Peretola!

Ormai, per somma fortuna del Fascismo e di tutti gli italiani galantuomini, da quando l'on. Turati ha preso le redini del partito, si comincia a veder chiaro in certe ridicole situazioni « personali ». A parte i soliti tirannelli incalliti nella presunzione e nella predestinazione a grandi cose, fra le quali la missione divina di salvar l'Italia nell'ambito del proprio Circondario, la maggioranza dei gerarchi minori si va rapidamente accorgendo che non è più il tempo in cui Berta filava. La dolce e attesa stagione della serietà è già spuntata. Le beghe, i capricci, le presunzioni, gli arbitrii, le prepotenze e le ingiustizie esercitate a danno del Fascismo e dei fascisti, sono giunte al tramonto. Inglorioso tramonto. Ormai si respira. Questo ritorno all'ordine è la prova migliore della profonda e istintiva consapevolezza delle masse fasciste, indifferenti ed estranee alla rissa meschina dei gerarchi da strapazzo.

Tutte le porte sono spalancate sull'avvenire: e ciascuno sente dentro di sè che l'avvenire è dei migliori.

La questione dei cambi in Francia e le sue ripercussioni politiche

PARIGI, 20.

L'attenzione dei giornali è sempre attratta anche oggi principalmente dalla questione dei cambi. Dopo aver rilevato che all'una dopo mezzanotte la sterlina quotava 160 franchi alla chiusura della borsa di New York avendo i banchieri acquistati franchi in grande quantità, l'« Echo de Paris » riferisce che delle personalità consultate all'Eliseo sono state unanimi nel protestare contro le tentate dimissioni di Raoul Peret. Lo stesso giornale dice che la maggior parte delle personalità consultate hanno creduto che non convenga di proporre in questo momento l'obbligo per legge della interdizione di esportazione di capitali. Oggi era la scadenza dei buoni del Tesoro. Il Ministro delle Finanze in proposito ha dichiarato all'« Echo de Paris » che la scadenza è passata senza inconvenienti nè vi è alcuna inquietudine.

Il « Petit Journal » dopo aver sostenuto che si impone tutta una nuova politica economica, dice che il regolamento dei debiti all'estero che risulterà dall'accordo di Washington e ora quello di Londra sarà assolutamente impossibile nella situazione attuale delle importazioni e delle esportazioni francesi.

Il « Journal » scrive che tutti i grandi finanzieri francesi sono d'accordo nel ritenere che una Camera di compenso dei cambi si imponga e sono decisi di accordare a questo riguardo il loro completo aiuto al Governo.

Il « Petit Parisien » si crede in grado di sostenere che contemporaneamente alle voci corse in borsa, nessuno intervento ufficiale è avvenuto ieri sul mercato dei cambi.

L'« Ouvre », rileva che dinanzi alla gravità della situazione finanziaria ieri si parlava di un rimaneggiamento possibile nella compagine ministeriale prima della ripresa parlamentare.

Il « Figaro » sostiene la formazione di un nuovo Gabinetto che abbia il prestigio e il credito assoluto.

Secondo l'« Excelsior », la convocazione anticipata della Camera è poco probabile; il Governo non prenderebbe l'iniziativa che solo nel caso in cui dovesse presentare un progetto di legge che richiedesse un voto urgente. Nulla fa però supporre che il Governo abbia questa intenzione.

Secondo il « Matin », Raul Peret, avrebbe dichiarato al Consiglio tenutosi all'Eliseo, che misure di salute pubblica non sarebbero applicate senza il concorso di tutti i partiti. A parere dei dirigenti della Banca di Francia la crisi ha una origine lontana. Si sono negate certe leggi che si impongono in materia di crediti e di fiducia, perciò che si riferisce a Briand egli ha reclamato delle misure immediate.

Il « Matin » riferisce pure i propositi manifestati a Parigi da una personalità che rappresenta la potenza bancaria americana che ha sostenuto che ciò che occorre è tranquillizzare e non allarmare il capitale specialmente quello straniero.

Filadelfia contro il regime secco

PARIGI, 20.

Il « New York Herald », edizione di Parigi, riceve da Filadelfia che il deputato Vare, avversario del regime secco, è stato eletto nelle elezioni senatoriali con 100 mila voti di maggioranza sul snatore Petter, partigiano del regime secco.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Il XXIV Maggio

GORIZIA, 20.

Lunedì 24 corrente alle ore 10 precise avrà luogo sul Colle del Castello una grande manifestazione patriottica per celebrare l'undicesimo anniversario della nostra entrata in guerra.

La celebrazione della storica ricorrenza assumerà quest'anno speciale e significativa importanza dato che è la prima volta che nella ricorrenza dell'anniversario della entrata in guerra delle truppe vittoriose d'Italia, sullo spiazzo del Castello si raduneranno in imponente massa i membri del Governo provvisorio, le autorità civili e militari, le rappresentanze le associazioni, combattenti, mutilati, volontari, militi, avanguardisti, scolaresca, ecc.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa di Gorizia, promotore della cerimonia, in pieno accordo con il senatore Giorgio Bombig e coi presidenti delle Associazioni cittadine, ha concretato il programma della giornata prendendo gli accordi necessari con tutte le autorità perchè la cerimonia abbia a riuscire imponente, dando incarico al collega, volontario di guerra, Vittorio Graziani, di tenere il discorso commemorativo.

Ore 9.30 Adunata dei mutilati, combattenti, volontari e delle Associazioni cittadine nel piazzale del Castello. Ore 9.45: Adunata di tutte le bandiere indistintamente nell'interno del Castello. Ore 9.55: Le Autorità, precedute dalle bandiere, usciranno dal Castello ed al suono della Marcia Reale entreranno nel piazzale le autorità prenderanno posto sul palco e le bandiere si disporranno ai lati. I fascisti si raduneranno alle ore 9.30 precise alla Sede del Fascio, indossando la camicia nera sotto la giubba.

Ore 10: Discorso commemorativo di Vittorio Graziani.

In caso di cattivo tempo la manifestazione avrà luogo al Teatro Verdi e i presidenti delle Associazioni prenderanno posto sul palcoscenico con le rispettive bandiere.

Deliberazioni del Commissario comunale

Il Commissario comunale ha deliberato di iniziare i lavori per la pavimentazione della via Contavalle, danneggiata fortemente dagli eventi bellici. Ha concesso ai Balilla un ulteriore contributo di L. 1500. Ha concesso un contributo di L. 1500 alla Federazione industriale del goriziano per poter promuovere il concorso alla Mostra internazionale edilizia di Torino. Infine, visto il decreto dell'Ufficio riparazioni danni di guerra presso la Prefettura di Trieste col quale liquidava l'indennizzo di lire prebelliche 287.629 per il Cimitero di via Grazigna, e che il Cimitero anzidetto non viene più ricostruito dato che è stato aperto il nuovo Cimitero di via Merna, ha concesso il reimpiego del saldo indennizzi danni guerra spettanti al Comune per la distruzione del Cimitero di Grazigna nelle spese di costruzione del nuovo Cimitero di via Merna.

La gare degli artisti della Mauro funestate da una morte improvvisa

Oggi nel pomeriggio, come preannunciato, sul campo sportivo di via Lantieri ebbe luogo una interessante ed attesa manifestazione polisportiva fra i componenti la compagnia operettistica Mauro e i frequentatori del Caffè Teatro e Caffè Garibaldi.

La manifestazione ebbe inizio con delle interessanti corse podistiche fra le parti comprimarie della compagnia e delle ballerine.

Dopo il debutto in velocità fra le «soubrettes» e le prime donne, ebbe inizio la gara di calcio «clou» della giornata fra le rappresentanze dei due Caffè principali della città e quella dei componenti la compagnia Mauro. Il primo tempo si svolse in un'atmosfera di allegria dovuta allo spirito gioviale dei componenti le due squadre calcistiche, e in special modo a quello del cav. Ovito Trucchi. Il secondo tempo s'stava per iniziare quando un componente la squadra della Mauro fu visto improvvisamente cadere al suolo, senza dar più segno di vita. Fu un pronto accorrere da tutte le parti. Il disgraziato, tale Carlo Panzani, di 30 anni da Trieste, capo attrezzista, venne soccorso prontamente dai sanitari e dai militi della Croce Verde e dopo le prime e premurose cure, visto che persisteva grave il suo stato, fu adagiato sulla vettura degli Avieri e trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli. Durante il tragitto purtroppo il povero Panzani moriva, in seguito a paralisi cardiaca.

La notizia subito comunicata sul campo, ha prodotto penosissima impressione specialmente fra i componenti della compagnia.

La partita fu fatta tosto cessare e il pubblico sfollò lentamente e vivamente impressionato per la improvvisa fine del povero Panzani, il quale lascia la moglie e una bambina in tenera età.

La recita di questa sera sarà a favore della famiglia dell'Estinto e per le onoranze funebri che seguiranno domani nel pomeriggio.

CORSO D'INNESTO A VERDE della vite a Gorizia

Il giorno di mercoledì 26 maggio, la Sezione di frutticoltura e di viticoltura della Cattedra d'Agricoltura terrà a Gorizia nei vivai provinciali di via Trieste, un pubblico corso teorico e pratico d'innesto a verde della vite.

Il corso avrà inizio nei giorni suindicati, alle ore 9 ed è libero a tutti gli agricoltori.

INTENSIFICARE LA BACHICOLTURA

L'istituto chimico sperimentale di Gorizia, allo scopo di estendere, nell'altopiano carsico e nella vallata del Vipacco, la bachicoltura, per quanto le condizioni di clima o di coltura lo consentano, ha disposto di eseguire, con la cooperazione degli agricoltori, verso i primi di luglio, una serie di prove d'allevamento bachi da seta.

Gli interessati dovranno rivolgere domanda alla direzione dell'Istituto in via Trieste 43, per ricevere gratuitamente il quantitativo di seme, precisando la quantità di foglia disponibile. La direzione impartirà agli interessati le necessarie istruzioni riguardo a questi allevamenti, che con particolare interesso verranno seguiti dagli organi competenti dell'Istituto.

UNIVERSITA' POPOLARE FASCISTA

La Segreteria dell'Università Popolare Fascista ci comunica il diario delle prossime conferenze:

Sabato 22 maggio: prof. dott. Emanuele Battistelli, del R. Istituto Tecnico: «L'evoluzione storica e l'avvenire della agricoltura italiana». (ingresso libero).

Martedì 25 maggio: prof. Mario Romanini del R. Istituto Commerciale: «Pierre Loti».

Mercoledì 26 maggio prof. Angelo Ferrari del R. Istituto Magistrale: «Meraviglie artistiche delle antiche civiltà mediterranee», (II.a conferenza: «L'Arte greca»).

Le conferenze hanno luogo nella sala superiore del Teatro Verdi alle 20.45.

«S. A. BALLA IL VALZER» al Verdi

La serata in onore al cav. Oreste Trucchi ha fatto accorrere al Verdi folto pubblico che ebbe occasione di gustare la nuova operetta di Leo Ascoli: «S. A. balla il Valzer».

La gaia operetta interpretata egregiamente dalla compagnia Mauro, ha riscosso molti applausi.

Il cav. Oreste Trucchi, beniamino del nostro pubblico, è stato festeggiatissimo. Un vero subbisso di applausi si è rinnovato dopo la fine del secondo atto, con la esibizione della «Danza americana» e la «Trucchinfonia», creazioni veramente originali del cav. Trucchi.

Da REDIPUGLIA
Il grandioso pellegrinaggio scolastico del 24 maggio

OLTRE 15.000 SCOLARI ALLE TOMBE DEGLI EROI

(20). — Il pubblicista Alberto Ballaben, segretario della sezione magistrale fascista di Cormons — come avverte una circolare del segretario provinciale del Friuli dell'A. N. I. F. comm. dott. Garassini — ha proposto su «Primavera Giuliana» di Trieste un pellegrinaggio di scolari di Trieste, Istria, Friuli e Zara a Redipuglia il 24 maggio p. v. sotto l'alto patronato del Duca D'Aosta, eroico condottiero della III. Armata.

La proposta è stata accolta dal Gruppo d'Azione per le scuole al confine orientale, presieduto dall'egregio prof. Ruggero Magliacco del R. Provveditorato agli Studi di Trieste.

Il pellegrinaggio, organizzato da detto Gruppo d'Azione, fin d'ora devesi ritenere riuscito.

Oltre 15.000 alunni, in rappresentanza di tutte le scuole elementari della regione, dalla Carnia al mare e dai confini con la Jugoslavia alla Livenza, converranno il 24 p. v. al Cimitero locale per rendere omaggio ai morti per la grandezza d'Italia.

Autorità scolastiche, politiche, sindacali e militari fiancheggiano il pellegrinaggio sommamente degno ed altamente educativo per la novella generazione che debbono crescere con il sentimento della fierezza nazionale.

La cerimonia si inizierà alle ore 10.30: sarà breve ed avrà un carattere austero, semplice e silenzioso.

Il Provveditore agli Studi, comm. dr. Reina, sempre pronto ad accogliere ogni iniziativa patriottica, ha segnalato a tutte le autorità scolastiche e ai maestri la santità dell'omaggio, che si annunzia solennemente degno della famiglia scolastica e delle provincie di confine.

Da BRESSA DI CAMPOFORMIDO
A "I fascisti di Bressa,,

(20). — Mi piace tener conto che abbiate passato in seconda linea il fatto del vandalismo perpetrato nel Ricreatorio, e il vostro disinteresse a riguardo della denuncia, ciò che formava il punto essenziale della polemica, e quindi abbiate ritirato la merzia citata.

In quanto poi al chiarirvi punti di mia politica, vi rimando alle mie dichiarazioni, su questo giornale, in data 10 maggio 1926, e sappiate che io, come sacerdote e parroco, approverò o disapproverò chiunque e qualunque partito che fosse o non fosse conforme ai principii cristiani cattolici. E con questo intendo finita sia ogni polemica giornalistica.

Sac. Francesco Lucis

Da MANZANO
Il Monumento ai Caduti

(20). — Il monumento ai Caduti, pregievole opera artistica dello scultore Mistruzzi verrà inaugurato il 6 giugno p. v. — Festa dello Statuto.

Fra giorni verrà pubblicato il programma della patriottica cerimonia che formerà una data storica pel nostro ridente paese il quale coi ricordo imperituro conserverà ai gloriosi Caduti il segno di affettuosa riconoscenza.

TELEFONO

Dopo un lungo periodo di trattative e di pratiche, è stato possibile tradurre in atto il problema del Telefono che fino dal 1914 doveva essere attivato.

La Società dell'Alto Veneto, con sede in Venezia, ha avanzato proposte accettabili per cui non si ha dubbio che la Amministrazione comunale con tutta massima deliberi in senso favorevole. Avremo quindi dotato fra breve il nostro industriale Comune, anche di tale importante servizio.

CASE POPOLARI

Nessuna risposta è pervenuta ancora dal Ministero circa la domanda avanzata. E' sperabile che non tardi la concessione del richiesto sussidio, senza del quale non si potrà dar mano ai lavori delle Case Operaie d'incontestabile necessità pel nostro Comune.

Da PORDENONE
Macabra scoperta

(20). — Allargando una nuova strada che passa su terreno già di proprietà del conte Roberto di Montereale, alcuni operai hanno visto affiorare delle ossa umane. Si trattava di cinque scheletri posti molto vicini e il cui seppellimento deve certamente risalire all'epoca delle guerre napoleoniche: non appena toccati, sono andati in pezzi minutissimi e presentavano un caratteristico colore bruno alla superficie.

Quando gli operai si sono accorti hanno arrestato subito il lavoro, ma ormai i resti di quattro scheletri erano commisti, e l'unico che rimaneva presumibilmente e relativamente intatto era uno di cui si vedeva affiorare parte del cranio

Si attendono le autorità per gli accertamenti di rito e per il nulla osta per il trasporto al Camposanto di questi trapassati a cui il piccone ruppe «l'alto sonno nella testa».

UMBERTO MOZZATO AL LICINIO

Al Teatro Licinio avremo quattro rappresentazioni straordinarie dell'attore tragico Umberto Mozzato a cominciare dal 25 corrente mese. Verranno rappresentati «Il dramma di Cristo» nella nuova concezione dell'autore Mario Morendini e «S. Francesco d'Assisi» di Antonio Favero, e ambedue queste produzioni verranno commentate da canti classici.

Da oggi sono aperte le prenotazioni al camerino del Teatro.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio verrà proiettato domenica il poderoso dramma «L'ora terribile» interpretato da Pauline Polaire, Hesperia, Giorgio Bonatti e Franz Sala.

— Al Politeama Roma il capolavoro: «La bocca chiusa» con Maria Iacobini e Lido Manetti.

— Al Teatro Garibaldi «Il Capitano Fantasma» interpretato da Ionnie Walcher e la comica americana in due atti «Flich, Floch, e Fifi».

BENEFICENZA
In morte del co. rag. Nicolò Barbarich

Per onorare la memoria del compianto co. rag. Nicolò Barbarich, venne aperta fra amici ed estimatori la seguente sottoscrizione

Versarono L. 50: cav. Asquini e famiglia.

Versarono L. 25: Baschiera Luigi — Tomadini Angelo — cav. uff. rag. U. Parmeggiani — dott. L. Cesarotto.

Versarono L. 20: D'Andrea Antonio — cav. rag. E. Cosarini — Gio Batta Favero.

Versarono L. 15: Carestiato Aurelio — Serafini Ettore — cav. D. De Mattia — Riccardo Tinnai — cav. A. Lollo.

Versarono L. 10: cav. L. Mazzoli — Geri Giovanni — Giusto Funno — Puppin Pietro e fratello — Pitter Pompeo — co. rag. F. Cigolotti — Cappello Emilio — Scaini Antonio — Adami Cornelio — dott. A. Veroi — rag. E. Pilosio — rag. G. Romano — geom. E. Zanerio — dott. L. Tefloli — Bidiani Daniele — Mucelli Cesare — Bernardis Francesco — avv. L. Barzan — Cattelan Pietro — avv. G. Civran — cav. ing. L. Querini — Bortolini Domenico — Zotti Renato — Boffo Gio. Batta — co. A. Porcia.

Versarono L. 5: dott. V. Toniolo — Mauro Italia.

Il totale venne così diviso: Pro Infanzia L. 200 — Colonia Marina L. 200 — Asilo Infantile L. 155.

Nell'anniversario della morte del signor Guido De Mattia, il fratello signor Giuseppe De Mattia ha fatto le seguenti offerte: Alla Cucina Economica L. 50 — Al Padiglione Antitubercolare L. 50 — All'Asilo Infantile L. 50.

In morte di Civran Olivo e Gardin Italia, il dott. Luigi Cesaratto ha offerto L. 20 all'Asilo Infantile.

Pro Infanzia: Oltre alle offerte di cui sopra, a vantaggio della benefica istituzione, vennero devoluti i seguenti importi. Versarono L. 50: Carlo Endrigo, Ditta R. Savio — L. 25: cav. dott. E. Cossetti — L. 10: m. Giuseppe Sina, dott. A. Caviezel — L. 5: m. Alberto Lenna.

Pro Congregazione di Carità, versarono L. 25: cav. A. Pareschi — L. 10: cav. A. Brusadin, cav. Spollacri.

Da S. GIORGIO di NOGARO
Costituzione della Società per i silos Cooperativi della Bassa Friul.

(20). (R. F.). — Domenica scorsa, per iniziativa del cav. Peloso Gaspari Gaspare di Latisana, ebbe luogo in questo Capoluogo una riunione di proprietari di terreni dei tre mandamenti di Latisana, Palmanova e Cervignano allo scopo di costituire una società per la costruzione e funzionamento di un grande silos da cereali capace di contenere tutti i grani che potrà prodursi nella zona interessata.

Malgrado il tempo piovoso e la celebrazione in Udine della ricorrenza della nostra entrata in guerra, convennero a S. Giorgio, oltre ad un discreto quantitativo di proprietari piccoli coltivatori di terreno, le più spiccate notabilità dei tre mandamenti interessati, nonchè i direttori delle sezioni di cattedra ambulante e parecchi studiosi di economia agraria.

Presiedette l'adunanza, tenutasi nella vasta sala del Consiglio comunale nel palazzo municipale, il cav. Gaspare Peloso, spiegando le ragioni per cui San Giorgio è stato prescelto per l'erezione dei silos di cui trattasi, ed i grandi vantaggi che la costituenda società apporterà all'economia privata e nazionale.

Immediatamente dopo detto lo statuto sociale e costituita la società, venne approvato un ordine del giorno, col quale nell'interesse dell'economia nazionale e per la buona riuscita della battaglia del grano, veniva chiesto al Governo Nazionale l'aiuto per lo sviluppo dell'opera propostasi.

Seduta stante vennero nominate tutte le cariche sociali.

Nel mentre sentiamo il dovere di applaudire la geniale iniziativa, sicuri che nell'interesse consociato dei soci e dell'economia nazionale sorgeranno altre istituzioni del genere in altre zone, si è convinti che alla società aderiranno tutti i produttori di cereali della zona di giurisdizione.

Da CIVIDALE
Consiglio della Sezione Combattenti

(20). — Ieri sera 19 corrente ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio della Sezione Combattenti. Il Presidente dott. Alfredo Mazzocca prese la parola per ricordare con rimpianto ed omaggio tre nobili figure di amici scomparsi:

L'avv. ROMANO ZULIANI che, accintosi con entusiasmo all'organizzazione dei volontari alpini, moriva allo scoppiar della guerra amareggiato di non poter lasciare la vita sul campo di battaglia;

il cav. NICOLO' PICCOLI, primo Presidente di questa Sezione, che lasciò volontariamente famiglia ed azienda per servire la Patria, dando raro esempio di virtù civili;

il rag. GIO. BATTISTA RIZZI, ex consigliere della Sezione, eroico combattente che, minato dai traumi psichici della guerra, moriva anzi tempo con stoica rassegnazione.

Il Presidente propose che il nome di questi valorosi e quello degli altri compagni scomparsi, già appartenenti alla Sezione, sia iscritto fra i Soci perpetui; e la proposta fu calorosamente approvata.

Il Consiglio trattò poscia vari oggetti urgenti, ed infine compilò il seguente comunicato:

«Il Consiglio della Sezione Combattenti di Cividale essendo a conoscenza che qualche socio con atti o parole svolge opera che potrebbe, se continuata, ritenersi dannosa ed anche disintegratrice della Sezione, avverte che, per la tutela della compattezza della Sezione stessa, non esiterà a prendere i più gravi provvedimenti disciplinari verso gli eventuali colpevoli».

UNA NUOVA DECOROSA SEDE

Ieri la Banca del Friuli ha, per atto notarile, acquistato un palazzo in contrada Ristori, per destinarlo a nuova sede della succursale di Cividale.

PASSEGGIATA SCOLASTICA

Questa mattina, con l'intervento dei Presidi e Professori, ebbe luogo la passeggiata d'istruzione degli studenti delle scuole medie.

SEZIONE FACCHINI

Oggi, nella sede della Unione Negozianti Esercenti ed Industriali, presente la Direzione, e coll'intervento del Segretario Federale signor Merri, sono state gettate le basi per la costituzione della Sezione locale dei Facchini.

LA FESTA DEL FIORE

Pr iniziativa municipale venne costituito un Comitato per organizzare la festa del fiore.

LA CERIMONIA DEL 23

Pure ad iniziativa del Municipio il 23 corrente verrà degnamente commemorata la festa civile con un grande corteo che partendo dal centro della città si recherà al Cimitero.

BENEFICENZA

In memoria del prof. cav. Giuseppe Miani, vennero fatte le seguenti offerte pro fondo Casa di Ricovero. Brosadola avv. Pietro L. 20 — Brosadola dott. Carlo L. 10.

Da S. DANIELE
Tiro a Segno Nazionale

Rinvio della Gara Sociale

(20). — L'altro ieri ha avuto luogo, nella sede sociale, una importante seduta della presidenza.

Presiedeva il presidente geom. Pietro Pascoli. Fra i vari oggetti all'ordine del giorno fu preso in particolare considerazione quello riguardante l'ultimo aumento del prezzo delle cartucce.

Dopo maturo esame sulla situazione tecnica ed economica, in cui verrebbe a trovarsi la Società stessa in seguito al nuovo prezzo delle cartucce, fu deliberato: di aderire completamente all'ordine del giorno votato dalla Società di Udine nella sua seduta del 31 marzo u. s. di notificare, per doverosa conoscenza detta decisione all'Ispettore Provinciale; di rinviare la già indetta gara sociale del 24 maggio c. a. a tempo indeterminato. Questo quanto la solerte presidenza ha deciso.

Da parte nostra non possiamo che pienamente approvare l'atteggiamento dei locali dirigenti la tanto benemerita Società e ci auguriamo che il Governo voglia riesaminare il provvedimento preso e riportare il prezzo delle cartucce a quello che già esisteva.

Solo così potremo vedere frequentati i campi di tiro che tanto servono per le forze giovani della Nazione.

Mantenere l'attuale prezzo significherebbe costituire un privilegio di soli pochi tiratori essendo il costo delle cartucce portato a cifre proibitive per coloro che realmente hanno maggior bisogno di addestrarsi alle armi ed al tiro.

PRO BALILLA

Anche la contessa Florio-Cicoril Beltrame ha voluto con nobile gesto, contribuire alla sottoscrizione pro Balilla con la somma di L. 300.

L'Istituzione vivamente ringrazia la benefattrice e si augura che questo esempio e quelle dei precedenti benefattori sia seguito da quanti amano siano elevati i nostri bimbi al culto della Patria.

BENEFICENZA

Il dott. Giacomo Asquini nel XVI anniversario della morte del compianto signor Bernardino Legranzi ha versato al Giardino d'Infanzia la somma di L. 50.

L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

Da CODROIPO
UN FOTOGRAFO SUICIDA

(20). — Ieri il giovane Ermenegildo Negra, di anni 22, da alcuni mesi addetto, quale ritoccatore di negative, presso lo studio fotografico Giordani, verso le 17 ingoiava a scopo suicida una forte dose di cianuro di potassio di proprietà dello studio.

Primo ad accorgersi del suicidio fu il signor Giordani, rientrato nello studio dopo un breve viaggio a Udine.

Il Negra era ancora caldo e perciò venne mandato per un medico, il dott. Faleschini, però, non potè che constatare la morte avvenuta per avvelenamento

Si ignorano le cause che spinsero il giovane al triste passo. Egli trovavasi da poco a Codroipo e teneva un contegno molto riservato.

Da PAVIA
NUOVO COMMISSARIO PREFETTIZIO

(20). — A sostituire l'egregio amico cav. Tito Brida — valoroso combattente, ferito in guerra, decorato al valor militare — nelle funzioni di Commissario Prefettizio del nostro Comune è stato chiamato il dott. Guido Giacomelli che, mercoledì scorso, assunse l'ufficio.

Una festa a Portogruaro della Cooperativa Perfosfati

L'Amministrazione della Cooperativa Perfosfati ha avuto la geniale idea di invitare i Presidenti e i Segretari di tutte le fedeli Istituzioni agrarie cooperative che si occupano della distribuzione e del collocamento della sua produzione (400 mila quintali annui circa) a una visita alla Fabbrica

L'invito è stato accolto col maggior favore e ieri mattina a Portogruaro convennero i rappresentanti di ben trenta Istituzioni, e precisamente:

Federazione Agricola del Friuli. Federazione delle Cooperative di Gorizia, Federazione Agraria Giuliana di Trieste, Unione Agraria di Portogruaro, Sindacato Agrario di Oderzo, Circoli Agricoli di S. Vito al Tagliamento, Codroipo, Latisana, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano, S. Giovanni di Manzano, Mortegliano, S. Martino al Tagliamento, Pradamano, Fagagna, Società Agraria di Cervignano, Consorzi Agrari di Flaibano, Magnano in Riviera, S. Daniele del Friuli, Cividale, Ajello, Comitato Agrario di Spilimbergo, la Cassa Rurale di Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda, la Cassa di Prestiti di Gemona, le Latterie Sociali di Buia, Ursinins Grande e Piccolo, la Cooperativa di Consumo di Premariacco.

Facevano gli onori di casa il Presidente co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi e il vice-presidente cav. rag. Andrea Pascatti.

Erano pure presenti i consiglieri gr. uff. dott. Domenico Rubini, cav. Morelli de Rossi Giuseppe, dott. Giacomo Margreth.

Gli invitati, divisi in due gruppi, guidati dal Direttore geom. Martinis e dal Vice-Direttore signor Scorsolini percorsero tutti i reparti della Fabbrica, molto interessandosi ai processi di fabbricazione del prezioso concime, e rimanendo ammirati della grandiosità degli impianti, dalla perfezione della organizzazione e ordine del lavoro, dalla elevatezza dei rendimenti.

I mulini di macinazione delle fosforiti, le macchine impastatrici, le cantine fumose, i forni ardenti delle piriti, le grandiose torri e camere di piombo, la sala delle macchine, l'officina, le vastissime tettoie pel deposito delle materie prime e lavorate, gli alti monti di perfosfato già pronto per la concimazione di autunno, le case per gli impiegati, le stanze da bagno il refettorio e gli altri locali per gli operai, i locali di Amministrazione; la vastissima area di proprietà della fabbrica così bene ubicata e servita dalla via d'acqua e dal raccordo ferroviario, tutto è stato bene osservato con il più vivo interesse e compiacimento da parte dei convenuti, molti dei quali mai avevano avuto occasione di visitare una fabbrica di perfosfato e moltissimi non conoscevano che di nome questa di Portogruaro.

A visita finita, ed è occorsa una buona ora e mezza, venne servito un vermouth all'aperto, approfittando di alcuni minuti di sosta della pioggia, e alle 12 nei locali lindi, ariosi e pieni di luce del refettorio degli operai, adorno di bandiere, dei ritratti dei Sovrani e del Primo Ministro S. E. Mussolini, di festoni d'edera e di rose, venne offerto ai settanta convenuti un banchetto ottimamente servito dal signor Spezzotto, durante il quale regnò la più viva cordialità.

Alla fine il Presidente conte Mainardi porge ai rappresentanti delle Istituzioni un vivo ringraziamento, mette in rilievo l'importanza dell'opera di collocamento che esse compiono, ricorda la parte non meno importante che gli umili operai e i valorosi dirigenti hanno nel successo della impresa cooperativa, si compiace che nella coincidenza del 25.o anniversario dalla fondazione la Fabbrica dia prova di una forza rinnovata, attraverso l'agile suo ordinamento e l'intimo legame che la unisce con le Istituzioni agrarie cooperative di tutto il vasto territorio che ad essa fa capo per i suoi approvvigionamenti di perfosfato.

Inneggia infine all'accordo fra tutti i fattori della prosperità industriale e commerciale morale e materiale della azienda.

Ringrazia per le Istituzioni agrarie del Friuli e delle altre tre Provincie di Venezia, Treviso e Trieste, rappresentate alla festa, il dott. Panizzi, direttore della Federazione Agricola di Udine il quale rende omaggio al sentimento di unione e solidarietà degli agri-

(Continua in terza pagina)

Ringraziamento

Il marito Avv. FRANCESCO e la Famiglia tutta dell'indimenticabile

Maria Marani - Manzza

nell'impossibilità di rispondere singolarmente, esprimono la loro più profonda e commossa gratitudine alle Autorità agli Enti, ai Sodalizi e a tutti i cittadini che vollero tributare le estreme solenni onoranze alla cara Estinta.

GORIZIA, 20 Maggio 1926.

voltori di cui fa Cooperativa Periosta... ti è magnifico esempio insieme ad altre vecchie, giovani e nascenti istituzioni.

Parla poi l'avv. Zatti, presidente del Comizio Agrario di Spilimbergo e il signor Manara, segretario della Cassa Rurale di Valvasone e Decano dei preposti alle istituzioni agrarie friulane.

Tutti sono vivamente applauditi.

Alle 2.30 si levano le mense fra cordialissimi saluti e sinceri, calorosi, ringraziamenti e rallegramenti al Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti della Fabbrica, gli invitati prendono la via del ritorno.

Alla sera sempre nei locali del refettorio della Fabbrica, venne servito alla numerosa schiera delle maestranze e degli operai — oltre 190 — una cena che riuscì animata dalla più schietta allegria.

Il signor Scorsolini alla fine si reso interprete per incarico del Presidente, dei sentimenti di alta considerazione che il Consiglio di Amministrazione ha del loro lavoro volonteroso e disciplinato.

Così si è chiusa la giornata di festa che non fu di vana solennità e che lascierà nella mente di quanti vi hanno partecipato un profondo ottimo ricordo.

I DIRITTI DEL LAVORO

Intenda chi deve...

Il signor «T.» (che a quest'ora avrebbe dovuto cortesemente far conoscere il suo nome) insiste con l'articolo «Ultima parola?...» sul N. 107 del «Giornale del Friuli» nella polemica per la gestione dell'assicurazione infortuni sul lavoro.

Io che non sono affatto «professore» — come il signor «T» mi qualifica — mi sono però domandato, dopo aver letto l'articolo, come mai egli potesse sperare che quella fosse veramente l'ultima parola. Forse per sua stanchezza o povertà di argomenti? Io invece che mi sento giovanilmente energico e di argomenti ne avrei a iosa, potrei limitarmi a rimandare il signor «T» a leggere o rileggere sul sereno e veramente interessante articolo in argomento del senatore fascista Luiggi (professore e ingegnere eminente) pubblicato su «Echi e Commenti» del 5 corrente ... «il monopolio — scrive il Luiggi — non può a parer mio e di quanti altri «con autorità e competenza» si interessano della questione, essere più discusso: la sua superiorità sul regime di libera concorrenza è facilmente dimostrabile con argomentazioni semplici e stringenti, sia di carattere economico che tecnico».

Le idee del signor «T» sono naturalmente in contrasto con quelle del senatore Luiggi degli onorevoli Rossoni e Cucini e modestamente anche delle mie e di tutti quanti gli organizzatori e dirigenti sindacali fascisti che, come me, interessi particolari da difendere, ma rizzare le conquiste ed i diritti del lavoro nel campo della previdenza sociale.

Il signor «T» afferma di non avere interessi particolari da difendere, ma poichè basa la sua grande simpatia pel regime liberista in materia di assicurazione infortuni, sopratutto su quelle «poco convincenti» e (diciamolo pure una buona volta) incaute o artificiose medie statistiche preparate evidentemente da persone interessate, io sono lieto di poterlo finalmente disilludere anche se le mie modeste affermazioni non giungeranno più in tempo per far cambiare di opinione tutti i difensori d'ufficio degli enti industriali di mutua assicurazione, che nel campo [illegible] hanno [illegible] dovrebbe sempre e soltanto ispirare gli studi ed i provvedimenti fervidamente fascisti, specie nel campo della politica del lavoro.

Con la scorta dei bollettini ufficiali della Società per azioni, che per Sindacati di assicurazione pubblicano dati forniti dal competente Ministero, sembra sia facile ricostruire ben più esattamente per tutti i Sindacati volontari quel prospetto divulgato fra gli altri, dal Sindacato Adriatico di Venezia e che mi venne trasmesso il 30 marzo.

Come dovrei ora qualificare un prospetto che ad esempio voleva far risultare le «spese generali» pei Sindacati in ragione del 9.36 per cento in media sui premi, mentre tali spese — conteggiate onestamente — sono più del doppio e pel quinquennio 1919-1923 danno addirittura una media del 21,12 per cento?!...

Il signor «T» non si limita dunque ad accettare per oro di zecchino quelle famose medie pel solo fatto che la Cassa Nazionale Infortuni non le ha mai contrastate. Sarà forse che l'istituto pel suo carattere pubblico non avrà voluto polemizzare... ed indubbiamente ha avuto torto, perchè se le offre sono cifre, il signor «T» si metta al lavoro di buona lena e «studi» questi bilanci tanto diversi tra Sindacati e Cassa Infortuni, cerchi di renderli un po' più omogenei... — se disinteressato — si convincerà, se per le sue diverse occupazioni mentali non vuol faticare troppo, venga a Cremona e i dati rettificati glieli farò vedere o glieli illustrerò, perchè qui alla Federazione Provinciale delle Corporazioni Fasciste di Cremona, le cose le facciamo sempre seriamente ed a ragion veduta.

Per questo non lo riteniamo in diritto di affermare «oggi» che a favore degli enti mutui sta «il magnifico esito della loro gestione» perchè dal 1922 in poi la gestione «complessiva» dei Sindacati è «passiva» e con un crescendo assai preoccupante! Il portafoglio poi è stazionario mentre quello della Cassa Infortuni è in continuo sensibilissimo aumento, tanto che pur nella assurdità di certe medie statistiche, il famoso coefficiente dell'importo di premio per ogni operaio corrisposto dagli industriali alla Cassa che si voleva far credere ammontasse nel 1921 addirittura a 181 lire circa, risulterebbe nel 1924 di lire 88,57 soltanto, nonostante un margine attivo complessivo di oltre 4 milioni, mentre i Sindacati nel 1923 — ultimi dati completi — che ho potuto avere — darebbero un coefficente di 84,66 ma con un passivo complessivo di circa 4 milioni che dovendo poi essere logicamente rimborsati agli industriali associati porterebbero così il coefficente a circa 88,75 cioè addirittura superiore a quello della Cassa.

Che deduzioni potrei trarre sulla interessata campagna a favore dei Sindacati.

Vede il signor «T» se avevo ragione in un precedente articolo di richiamare la sua vigile attenzione «sui pericoli di certe statistiche»? Non è per altro in questa sede che la discussione con dati più o meno tecnici, non sempre convincenti in linea assoluta, potrebbe continuare. Verrà tempo che la luce sarà fatta e noi delle Corporazioni attendiamo con fede questo giorno... col sole anche a mezzanotte, come al polo. Nessuno dei recenti provvedimenti e nessuno degli argmenti addotti dal signor «T» o da quanti come lui prediligono gli Enti mutui industriali ha potuto modificare di una linea la mia salda convinzione ma anzi nella mia mente si fa sempre più strada la ferma persuasione che la risoluzione del problema infortunistico, come del resto di tutte le previdenze sociali, così come lo propugnano le Corporazioni, sia di urgente ed assoluta necessità dal triplice punto di vista sociale-tecnico-amministrativo e sarà quello che mi propongo di sostenere in altri scritti, ora che credo liquidata la questione col signor «T».

Per ora non voglio dire altro perchè la disciplina fascista e la fede fervente nella vigile, diuturna e faticosa opera ricostruttiva del nostro magnifico Duce mi vietano di esprimere mature convinzioni contrarie a quanto si è fatto in questi ultimi tempi e si cerca di fare ancora in qualche zona d'ombra, nel campo del lavoro e previdenza sociale, per opera di uomini la cui fede è dubbia, e che nulla sentono dei principii rivoluzionari del fascismo, mentre purtroppo, vivono molto vicino alle alte sfere ministeriali, imbrogliando carte e svisando la verità.

Giuseppe Gerevini

CRONACA SPORTIVA

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

Nella seduta del 19 maggio 1926 erano presenti i signori Liuzzi, presidente; Rossi, Guadalupi, Furlan, commissari.

GARA PRO FELETTO-TARCENTINA — Preso in esame il reclamo sporto dall'U. S. Tarcentina, fatte le opportune indagini ed accertata la irregolare posizione dei giocatori Pitassi e Foni II del Pro Feletto, che hanno partecipato a partite di Campionato e firmato regolare cartellino per l'A. S. Udinese, delibera, in applicazione del regolamento gare Ulic, di dare partita vinta all'U. S. Tarcentina per 2 a 0 e di diffidare l'A. S. Pro Feletto a disputare più oltre con i soprannominati giocatori gare di campionato liberi.

GARE SOSPESE — Sentito il parere concorde degli arbitri ufficiali per le gare indette domenica u. s. 16 c. m., si prende atto della sospensione dello stesse.

GARE PER DOMENICA 23 MAGGIO — In considerazione dell'importanza della venuta del Modena a Udine, per venire incontro ai desiderata manifestati da alcune squadre partecipanti al Campionato friulano, ed allo scopo precipuo di permettere anche agli sportivi della Provincia di assistere all'incontro, si delibera di sospendere per domenica 23 corrente tutte le partite di Campionato.

Il Segretario f° ROSSI — Il Presidente f° LIUZZI

Il Modena a Udine

Domenica 23 maggio

Invece dell'annunciato arrivo del Torino sarà ospite dei bianco-neri domenica prossima la simpatica squadra del Modena, meglio nota sotto il nome di «Canarini».

La giornata che sarà dato agli sportivi friulani di godere sarà veramente di quelle assolutamente eccezionali e che richiamerà al magnifico nostro campo sportivo gran folla di appassionati anche dalla Provincia.

Il Modena è una di quelle squadre che piacciono alla folla: non abusa mai del gioco pesante e le sue azioni sono condotte con velocità e brio, senza teatralità e semplici come del resto è semplice la squadra che deve la sua posizione al perfetto equilibrio ed intesa fra le sue varie linee. La prima linea modenese è molto decisa nel tiro in porta e le sue azioni non si sciupano in ricami inutili, ma tendono decise sul goal; da qui il rendimento che sa ottenere.

L'attuale grado di forma del Modena è ottimo e certo i «Canarini» non avranno neppur preso in esame la possibilità di lasciare i due punti proprio a Udine.

Di fronte a questa squadra speriamo che non scenda l'Udine delle ultime partite amichevoli ma quello magnifico della Doria e del Casale.

I bianco-neri sono sempre stati la squadra dell'imprevisto e della sorpresa. Se troveranno la loro giornata, che è rara ma non impossibile, crediamo che anche per lo squadrone della Ghirlandina il compito sia più che arduo.

Campionato Riserve

Finalmente dopo tanto tempo potremo forse rivedere al lavoro le valorose riserve che saranno opposte alla tecnica squadra dei bianco-rossi patavini.

Partita indubbiamente attraente per le indiscutibili qualità tecniche di ambo le squadre, ma che dovrebbe risolversi in netto favore degli udinesi, che anche in nuova formazione hanno dato prove sufficienti di perfetto funzionamento.

MOTOCICLISMO

La II.a Coppa XXIV Maggio

indetta e organizzata dal M. C. U.

Come già annunciammo, domenica 23 corrente si correrà per la seconda volta la Coppa XXIV Maggio indetta ed organizzata dal M. C. Udinese ed approvata dal M. C. d'Italia.

Il magnifico percorso chiuso la organizzazione perfetta ed il concorso dei migliori «centauri» nazionali danno certo affidamento di una magnifica giornata motoristica.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Tavagnacco, Laipacco, Colgallo, Tricesimo, Udine (Km. 20) da ripetersi 10 volte, per la categoria A, per un totale di Km. 200, e 15 volte per la categoria B, per un totale di Km. 300; ad essa saranno ammessi i concorrenti con licenza di aspiranti ed esperti del M. C. d'Italia, e le macchine delle categorie A fino a 250 cmc. e B fino a 500 cmc.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 24 del 22 maggio presso il negozio Prosperi Natale, via Mercatovecchio, 12, accompagnate dalla tassa di L. 50. Per i soci del M. C. U. la tassa sarà di L. 30. L'equipes di almeno 3 corridori L. 50, oltre la tassa individuale.

Oltre alla partecipazione di nomi quali Ruggeri, Manetti, Self ed altri divi del moto, la gara assumerà speciale valore perchè sarà dotata di uno starter eccezionale: S. E. Italo Balbo, appassionato del motore in tutte le sue applicazioni, ha assicurato che darà personalmente il «via» ai concorrenti.

:: CRONACA UDINESE ::

Le letture di ieri sera all'Accademia di Udine

Ieri sera, nella sua sede in via Bartolini, si è radunata l'Accademia Udinese di scienze, lettere ed arti, con intervento di numeroso pubblico (oltre che di soci, essendo, come è noto, l'ingresso libero a tutti.

Il presidente dott. Morpurgo ha commemorato il socio cav. Graziano Vallon, oriundo dalmata, per lunghi anni residente a Udine, mancato ai vivi recentemente in Palmanova, ricordandone la speciale competenza, quale ornitologo.

Dopodichè l'illustre socio onorario gr. uff. prof. Antonio Battistella ha dato comunicazione della sua memoria:

Stemmi, bandiere e sigilli di Udine e della Provincia

compilata su dati spesso inediti ricavati dall'esame del vecchio archivio udinese, ed esposta con quel brio e con quella arguzia, con cui l'insigne autore sa rendere piacevoli anche gli argomenti più astrusi.

Egli prende le mosse dal momento in cui Udine cessa di essere un piccolo castello, e comincia a svilupparsi ad acquistare importanza, venendo dal patriarca Bertoldo ospitato nel Castello l'imperatore Federico II.

Non consentendo l'ora tarda un largo cenno, ci limitiamo a riferire sommariamente le proposte che il Battistella avanza a conclusione del suo studio.

Per lo stemma di Udine, suggerisce il ripristino del vecchio stemma della comunità con lo scudo bianco e leggero [illegible] nero o rosso, come usavasi a quei tempi, e col copririo, ovvero scaglione, nero (così chiamandosi in araldica i due lati di un angolo, come scorgesi anche ora nello stemma di Udine). Se si vuole, si aggiunga una corona murale, non già quella ducale, non essendo mai stata Udine capitale di un ducato friulano.

A proposito del cavallo che figura in stemmi di Udine, esponendo un'opinione personale il Battistella ritiene avere origine da uno scopo reclamistico, riferentesi alla razza di cavalli chiamata appunto friulana, che un tempo fioriva tra noi

Per il sigillo, proporrebbe quello che ora si fa servire da stemma della città, togliendo il fregio e rimettendo la vecchia leggenda: «Sigillum Comunitatis Utini».

La vera bandiera del Comune, secondo il Battistella, dovrebbe essere tutta bianca con l'arma del Comune nel mezzo

Infine, quella della Provincia del Friuli dovrebbe essere tutta azzurra con l'aquila dorata, senza scudi, tutt'al più con una corona ducale sulla testa.

L'argomento, per molti, un po' arido dal Battistella è stato ravvivato come sopra abbiamo osservato, con molte rievocazioni della vita udinese di un tempo.

Un fenomeno celeste

osservato a Udine il 10 maggio 1923, ha offerto argomento ad una diligente memoria da parte del concittadino Arturo Malignani, il quale, riferite le osservazioni di astronomi e giornalisti autorevoli, fa seguire le sue opinioni in merito, essendo noto come egli si occupi con vivo amore di questioni di astronomia.

***

In seduta privata, furono proposti a socio ordinario il prof. cav. Gellio Cassi; a soci corrispondenti il prof. Ragni, l'astronomo lombardo Martin e il direttore didattico Alfredo Lazzarini di Palmanova.

Al Club Sociale

Il Club Sociale ha indetto la «Festa del Maggio radioso» che si terrà nei locali del Club la sera di domenica 23 corrente.

Per l'occasione la sala sarà riccamente addobbata con fine gusto artistico.

Il maltempo

Le condizioni atmosferiche non accennano a ristabilirsi. Infatti dopo una parvenza di bel tempo nelle scorse giornate ieri e l'altro ieri, siamo ripiombati in acquazzoni improvvisi e violenti. Specialmente ieri dalle 17 alle 18 cadde grandine minuta e un abbondante scroscio di pioggia che tramutò le vie selciate in torrentelli. Nelle zone più basse, l'acqua si raccolse impedendo il passaggio.

A sera, brillarono di nuovo le stelle e il concerto della musica cittadina potè svolgersi, applaudito.

Previsioni? Malgrado le buone segnalazioni barometriche, non ci sentiamo ancora in grado di prevedere senz'altro il bel tempo.

Nel Fascio Femminile

Convocazione delle Delegate e Segretarie della Provincia

Ieri, alle ore 10.30, il co. gen. Ronchi, Commissario Provinciale per la Federazione Friulana del P. N. F., presiedette una numerosa adunanza di fasciste nella locale sede in via dell'Ospitale, 1.

Era presente il Direttorio della Sezione di Udine, nelle persone delle signore: Teresa Pischiutta, delegata mandamentale e Provinciale e segretaria del Direttorio, Bianca co. di Prampero, vicesegretaria, E. Forni, segretaria amministrativa, signora Pennato, signora A. Denti-Pecile, prof. Stefanoni, signora Coccolo, membri.

Della provincia erano convenute le signore segretarie di Latisana, Cormons, Pordenone, Cividale, Gemona, Spilimbergo, Teor, Tricesimo ed altre di centri minori.

Il generale co. Ronchi — con quella sobria e avvincente eloquenza che non è fatta di rettorica ma di esperienza, di saggezza e di fede — parlò alle signore convenute sui compiti che incombono ai Fasci femminili e lucidamente espose un programma di azione il quale, escludendo tutto quanto ha riferimento con la politica, orienta la preziosa attività femminile verso tutte le forme e le esplicazioni dell'assistenza civile, sociale, culturale e le assegna compiti e funzioni di propaganda patriottica e di solidarietà umana.

L'assemblea discusse poi intorno a vari problemi concernenti la pratica attuazione del programma ed ebbe dal Presidente affidamento di larghi appoggi per parte del Fascio maschile.

Così, sotto gli auspici di una volontà concorde di opere e di intenti, l'adunanza si sciolse.

S. E. Generale Cavallero alla Società Reduci d'Africa

Nell'occasione della sua venuta a Udine, S. E. Cavallero, Sottosegretario alla Guerra, volle ricevere la Presidenza della Società Reduci d'Africa di Udine della quale è socio onorario.

Ringraziando della nomina della quale si disse onorato, sapendo che la Società di Udine è fra le poche che mantiene vivo l'amore ed il ricordo per i propri Caduti, incaricò la Presidenza di porgere il saluto di commilitone a tutti i consoci.

In precedenza aveva mandato i ringraziamenti per la onorifica nomina dicendosi sicuro che «oggi nel fervore delle rinascite delle passioni coloniali i reduci d'oltre mare sapranno essere i più fervidi sostenitori del radioso avvenire delle nostre Colonie».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Rodoletti di carne - Contorno.

La riunione per lo Spettacolo in Castello

In seguito ad invito da parte della Federazione dei Sindacati Fascisti, si è riunito presso la Federazione stessa un numeroso gruppo di cittadini, per esaminare la possibilità materiale di organizzare una grande commemorazione verdiana con uno spettacolo lirico all'aperto, degno del grande Maestro italiano.

Tutti gli intervenuti hanno plaudito all'iniziativa presa dalla Federazione dei Sindacati, e, mentre hanno espresso l'augurio che la stessa grandiosa iniziativa, possa trovare la sua attuazione pratica, assicurato com'è l'intervento del Maestro Pietro Mascagni, hanno deliberato di lasciare al signor Alceo Castellani, Segretario Generale della Federazione e al Maestro Mario Mascagni, Segretario della Corporazione Provinciale del Teatro, l'iniziativa per la costituzione, sulla base di una pubblica sottoscrizione, del Comitato promotore del quale faranno parte tutti i sottoscrittori.

Denuncia preventiva dei liquori da fabbricarsi

La Camera di Commercio aveva raccomandato alla R. Intendenza la istanza dell'Associazione Commercianti di Udine, intesa ad ottenere che le piccole fabbriche di liquori venissero dispensate dall'obbligo di denunciare, almeno cinque giorni prima, la quantità e la qualità dei liquori da fabbricarsi.

L'Intendenza di Finanza ha così risposto alla Camera:

«Non è possibile prescindire dalle disposizioni contenute negli articoli 6 a 46 del regolamento per l'imposta spiriti 25 novembre 1909 N. 762, relative alla denuncia delle fabbriche per trasformazione di spiriti e alla dichiarazione di lavoro che devono sempre fare coloro che rettificano spiriti, prima di iniziare le singole lavorazioni.

«Le norme regolamentari valgono ad assicurare quella continua vigilanza che l'Amministrazione deve tenere sulle lavorazioni e sul movimento degli spiriti, agli effetti della imposta produzione.

«Per quanto sopra, sarà anzi grato alla S. V. Ill.ma se vorrà richiamare l'attenzione di quelli che rettificano spiriti sulle norme contenute nei due citati articoli del Regolamento».

Ospizio Marino Friulano

Oblazioni raccolte dai signori: Zanelli dott. Ugo, farmacista di Codroipo, L. 20 — Barcamonti Fortunato, Travesio lire 15.30 — D'Andrea dott. Domenico, medico chirurgo, S. Giorgio della Richinvelda L. 636 — Grillo dott. Umberto, medico chirurgo, Martignacco L. 1462 (delle quali L. 500 dalla Cassa Rurale e L. 500 dal Sindacato Provinciale Ostetriche) — Comune di Palmanova L. 15 — De Zanche dott. Antonio, medico chirurgo, Sesto al Reghena L. 66 — Fabris Francesco, farmacista, Osoppo L. 15 — Zandonà dott. Tullio, veterinario, Palmanova L. 28.50.

Offerte personali

Signora Miani Maria per onorare la memoria del figlio Elio L. 200 — dott. Giuseppe Pulcher, Spilimbergo L. 10 — Cassa di Risparmio di Gorizia L. 1000 — Cooperativa di Consumo di S. Quirino L. 100.

Per l'orario di apertura e chiusura delle botteghe da barbiere

Il Segretario del Sindacato Proprietari Barbieri invita gli iscritti tutti a collaborare nel controllo d'apertura e di chiusura dei saloni. Se qualche infrazione si verificasse, il Segretario prega di riferirglielo per iscritto, ed egli, a sua volta si rivolgerà al suo diretto Superiore, affinchè siano presi gli opportuni provvedimenti.

Per la costituzione del Sindacato provinciale dei casari

Il signor Armando Delendi ha diretto ai Casari della Provincia la seguente circolare:

« La Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fascisti mi ha affidato l'incarico di formare il Sindacato dei Casari della Provincia di Udine. Conoscendo molto bene l'arte vostra da me esercitata ed insegnata per un lungo periodo di anni, conoscendo i grandi vantaggi economici e sociali che l'organizzazione apporterà immediatamente alle vostre condizioni di operai sinora dimenticati dalla Legge, ho assunto con entusiasmo i difficile compito di formare il vostro Sindacato con largo numero di aderenti onesti, seri e laboriosi.

Confido mi sarà agevolata la riuscita dalla preziosa collaborazione dell'illustre prof. Tosi e di tutti gli altri Casari intelligenti che comprendono i vantaggi derivanti dalla organizzazione.

I Casari che si trovano lontani e specialmente quelli di montagna, dove mi sarà difficile visitarli, sono pregati di chiedermi la scheda di adesione per iscritto qui in Udine, via Savorgnana N. 5.

Il Governo Nazionale con le sue provvide leggi è venuto incontro a tutte le classi di lavoratori ed invita anche Voi sotto la sua bandiera sindacale, per assicurare la vostra posizione di Impiegati Privati, per regolare i vostri rapporti economici con le latterie; ma non accarezza nessuno: il ritardatario, che per incomprensione, poltroneria o diffidenza non aderisse subito non sarà poi accettato nel Sindacato. Ora, il mio lavoro è quello di raccogliere le adesioni. Dopo, in occasione delle onoranze che verranno tributate al cav. Tosi, il Segretario generale dei Sindacati, signor Alceo Castellani, spiegherà ai Casari gli scopi dell'organizzazione. In seguito, convocheremo i Casari di ogni mandamento dove sorgeranno le singole Sezioni le quali, a loro volta, eleggeranno uno o due membri che faranno parte del Direttorio Provinciale. La vita del Sindacato sarà guidata da apposito statuto.

Ormai si sono già formati i Sindacati dei Medici, degli Avvocati, dei Periti, dei Tecnici Agrari, dei Casari delle altre Provincie, degli Operai quasi di ogni categoria, dei piccoli agricoltori, ecc. ecc.; ebbene se tutte queste classi di lavoratori del pensiero e del braccio hanno già regolato le loro posizioni, mettetevi anche voi sotto la protezione della legge, aderite senza indugio al vostro Sindacato nel nome augusto della Patria e del suo Duce, artefice e propulsore insuperabile di ogni progresso, di ogni benessere, di ogni attività umana ».

P. S. — Tutte le adesioni saranno poi esaminate dal Direttorio Provinciale perchè elementi riconosciuti disonesti, squilibrati, indisciplinati o comunque poco seri non saranno ammessi nel Sindacato.

Cronaca nera

Tre arresti e una denuncia per furto

Ad Edvige Migliavacca d'anni 34 abitante in via Calatafimi, notti or sono furono rubati vari oggetti di biancheria. Il furto venne denunciato alla benemerita che iniziò indagini identificando l'autore del brutto tiro in Pietro Realini fu Rodolfo d'anni 29 bracciante senza fissa dimora il quale fu arrestato ieri notte in una baracca di S. Rocco. I carabinieri di via Gemona hanno arrestato anche la ventisettenne Olga Salsilli fu Domenico e Teresa Cuoco di Carlo d'anni 24 ambedue abitanti in via A. Lazzaro Moro, 15, perchè si occuparono di vendere la refurtiva. Per ricettazione fu denunciata Rachele Brentel fu Salvatore d'anni 65 abitante in vicolo Degli Orti. Della refurtiva furono recuperate quattro lenzuola.

Un altro arresto per furto

Notti or sono i carabinieri sorprendevano due individui intenti a scassinare una finestra della stalla di un colono a Pavia e riuscivano ad arrestare uno mentre l'altro si dileguava protetto dall'oscurità.

Su richiesta dei militi di Pavia, i carabinieri di Udine posero le mani ieri sul fuggitivo e lo arrestarono. Egli è Antonio Coceancig di Luigi d'anni 29 da Cividale.

Esame di concorso per medici di bordo

Con decreto Ministeriale 26 marzo 1926 — pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » 30 marzo 1926 — è stata indetta, per il prossimo luglio, una sessione di esami per l'idoneità a medico di bordo. Detti esami avranno luogo a Roma, Genova, Napoli, Palermo e Trieste.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Prefettura, entro il 1° giugno p. v., le istanze documentate.

A proposito di questo concorso la R. Prefettura comunicò al Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia del Friuli che il Ministero dell'Interno ritiene che possono aspirare all'ammissione della prossima sessione d'esame per l'idoneità a medici di bordo i sanitari che abbiano conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia entro il 31 luglio 1924.

Circa uno scandalo in treno

Riceviamo:

A proposito del cenno pubblicato circa l'arresto in treno, fra Mogliano e Mestre, di un Conte friulano, precisiamo che, pur non trattandosi di persona udinese, non trattasi nemmeno di un giovane pordenonese, studente a Padova, come fu erroneamente pubblicato in altri giornali.

Le prossime cause all'Assise

E' stato fissato il seguente ruolo delle cause da trattarsi nella sessione della Corte d'Assise che si aprirà il 15 giugno:

15 giugno: Lucia Bonelli, accusata di infanticidio, mercoledì e giovedì 16-17: — Luigi Parmesani, omicidio, venerdì e sabato 18-19 — Giuseppe D'Agostini, omicidio, martedì 22 — Mercedes Bulfoni, infanticidio, mercoledì 23 — Francesco Mauro, opposizione a sentenza contumaciale, giovedì e venerdì 24-25 — Ermenegilda Fosciani, omicidio, sabato 29 e seguenti — Pietro De Colle e 19 altri furti militari.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Contessa Maritza,,

Questa sera, come già abbimo ad annunciare, avrà luogo il debutto della Compagnia Mauro con la operetta « Contessa Maritza ». L'attesa è vivissima.

L'Unione Nazionale Universitaria eretta in Ente Morale

Con R. Decreto in data 11 marzo 1926 apparso in uno degli ultimi numeri della « Gazzetta Ufficiale », il Governo Nazionale ha eretto in Ente Morale l'Unione Nazionale Universitaria, unica associazione italiana affiliata alla Confederazione Internazionale degli Studenti.

Questo riconoscimento, notevole perchè viene a valutare i meriti di questa Associazione, è importantissimo in riferimento alle Olimpiadi Mondiali Universitarie che, come è noto, sono state affidate dalla Confederazione Internazionale Universitaria all'U. N. U. e che da questa saranno organizzate in perfetto accordo con la Federazione Universitaria Fascista.

Noi vogliamo augurarci che questo passo ufficiale sia il primo dei molti che dovranno condurre alla effettuazione perfetta della organizzazione dei nostri universitari, dando così ad essi la possibilità di potersi preparare adeguatamente alle future Olimpiadi che dovranno segnare l'affermazione intellettuale e fisica della nostra goliardia rispetto a quelle straniere.

Una sezione di Università americana intitolata a Benito Mussolini

L'« Informazione Internazionale » dà notizia che nello Stato dell'Ohio, autorevoli cittadini di ogni classe hanno deciso di creare una Università libera, di studi politici ed economici internazionali, divisa in varie sezioni, ciascuna intestata all'uomo mondialmente più reputato in riguardo alla materia. La sezione « educazione morale dei popoli » sarà intitolata a Benito Mussolini.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20.

Francia 78 — Svizzera 508 — Londra 127.60 — New York 26.35 — Berlino 6.38 — Vienna 3.70 — Rumenia 9.50 — Belgio 80 — Spagna 380 — Praga 78 — Ungheria 0.0370 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 45.50.

TRIESTE, 20.

Francia 77 a 78 — Londra 125.50 a 127 — New York 26 — Svizzera 510 — Vienna 365 a 375 — Berlino 615 a 625 — Bucarest 9 a 9.75 — Zagabria 45.50 a 46.50 — Praga 77.50 a 78 — Ungheria 0.0360 a 0.0370.

Rendita e Consolidato

ROMA, 20.

Rendita 3.50 per cento 70.625

Consolidato 5 per cento 84.85

Obbligazioni delle Tre Venezie 65.95

Alla ribalta della vita

MARIONETTE

Un fatto degno della più indegna farsa francese. Lo passo alla cronaca, al lettore, alla storia. E faccia tanto di cappello al celeberrimo maestro di scena. Qui, accanto alla scrivania alla quale sono seduto, c'è un uomo che piange sconsolatamente. Accasciato su una poltrona rivestita di pelle color ciliegia. Le lacrime irrefrenabili di quest'uomo, amare doppiamente per la loro natura e per la causa che le promuove, pullulano dagli occhi suoi come limpidissima acqua di fonte montana e tracciano sul suo pallidissimo volto sfatto brillanti e decise striature, rotolando poi sulla pelle della poltrona. Non voglio maggiormente commuovervi col dilungarmi nei particolari, e lascio perciò immaginare a voi che cosa accade, e quanto violentemente, in me, alla vista dell'uomo che piange in modo da muovere a pietà la più dura e riottosa pietra di quarzo e all'altra vista dell'inesorabile scorrere di quelle calde lacrime irruenti, sulla delicatissima pelle color ciliegia, che certo ne conserverà triste ricordo, della poltrona che mi è costata la bellezza di milleducento lire senza tener conto della spesa per le marche da bollo della fattura e della mancia al facchino che mi portò il mobile fin quassù. Al quinto piano, già si comincia a credere di essere più prossimi al cielo che alla terra; tuttavia, per quanto io abiti al sesto piano di questo principio di grattacielo, ora, come mai, mi sembra, per via di quest'uomo che piange e della mia minacciata poltrona, di cominciare a scaldarmi l'epidermide al calore emanato dalle fiamme infernali.

Forse divago: voglio essere obiettivo. L'uomo piange. Piange sulla poltrona. Io osservo e non so far altro che scrivere, per calmare i miei nervi, sensibilissimi innanzi a certe comiche tragedie che sono anche tragiche commedie. E penso con voluttà indicibile a coloro i quali dicono sapientemente che l'uomo è il re della natura. Eccolo lì, il re superbo, che piange come un vitellino. Re Straccetto.

Ma veniamo al fatto, che a me non piacciono le minestre lunghe. Nel fatto, c'entra, si capisce, una donna! E dove mai non c'entrano le donne? La regina di Re Straccetto: tipo fatale, tutt'ossa e nervi, che, ricordo, aveva il vezzo di dire ogni tratto, a fin di frase: « Mi pare che il discorso fili dritto, no? » e ne profittava per accavallare maschiamente le gambe e mostrare certi preziosi merletti, dono dell'amico. Si amavano follemente, pareva. Poi un giorno erano spariti bel bello, all'inglese, dalla circolazione. Or ecco. Oggi, Re Straccetto mi piombò in casa come un bolide, mi baciò e mi abbracciò con angosciosa effusione come se avesse dovuto partire a quella che più non si può dire « scoperta » del Polo Nord, e infine singhiozzando si abbattè sulla mia poltrona di pelle color ciliegia, con tanto abbandono che tutte le molle ne scricchiolarono, il che, nel complesso, mi diede una inenarrabile stretta al cuore.

La prima. Ne seguì un'altra, allorquando Re Straccetto mi porse con gesto disperato quattro, dico ben quattro lettere (e le riporto con fedeltà) intimandomi in modo impressionante:

— Leggi.

Lessi:

« Mio indimenticabile amore, — Neanche un rigo mi hai inviato dacchè sono partita. Eppure mi avevi promesso tue frequenti notizie, che mi hanno fatto partire con fiducia in te Oh, quanto dolci affiorano i ricordi alla mia mente! Scrivi. Attendo ansiosamente. Ti bacio. La tua piccola... ».

« Mio unico amore. — Nulla di tuo ho ricevuto. Perchè, perchè? Oh, quanto fortemente palpita il mio cuore, quando ti penso! Vuoi proprio far morire nell'ansia, nell'angoscia, nel tormento dell'attesa o nel rimpianto, questa tua piccola che non sa concepire la sua vita senza di te? O mi hai perfidamente lusingata, parlandomi d'un prossimo lieto avvenire? Scrivi, scrivi, scrivi. — Tua per sempre... ».

« Tu! — Tu che non mi scrivi, tu che non mi ami dunque più, tu che mi hai diggià forse obliata, sappi dunque che una cosa sola mi resta nella vita: darmi la morte! Oggi, quattordici, ti scrivo questa mia che certo per il diciotto riceverai. Se per il ventitrè non mi avrai risposto, questo freddo gingillo che ora stringo nelle mani, mi darà la pace. Addio! Disperatamente ».

« Vigliacchino! — Mi avresti lasciato morire, neh?! Invece, guarda un po', vivo ancora. Per godere. Mi pare che il discorso fili dritto, no? Roditi, chè non mi sei, come credi, indispensabile, tanto che il tuo successore è già al suo posto nel cuoricino della « tua piccola ». Sai? Egli, il successore, è biondo e bello. Tu invece..., eh, sì, tu tendevi un pochino al rossiccio! Ciao. Non tua, ma però sempre ineffabile... ».

Re Straccetto mi soffiò sul volto con un ghigno spaventoso:

— L'infame s'era dimenticata di darmi il suo nuovo indirizzo! Se penso che la volevo sposare...

E cominciò a piangere come un lottonzolo, spasimando a tratti.

E piange tuttora.

Non so cosa fare per lui. Ma so che se non domani, dopodomani o dopo Re Straccetto si tranquillerà e pace, mentre invece io avrò irrimediabilmente rimesso la pelle. Non equivochiamo: la pelle della poltrona. Ma fra poco gli offrirò una seggiola... perchè lo poltrone con la loro mollezza favoriscono gli accasciamenti. E magari lui, forse, ingrato, non capirà la delicatezza del mio pensiero.

Antonio Roccardini.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Proroga di Società

L'Assemblea straordinaria della Società in Accomandita semplice Fornaci di Laterizi Ing. Giulio De Rosa e C. con sede in S. Giorgio della Richinvelda, ha deliberato la proroga di anni 20 dalla naturale scadenza del 28 maggio 1926 della Società stessa la quale avrà quindi il suo espiro nel 28 maggio 1946.

Nuova Società

Con atto del notaio dott. de Senibus si costituiva la Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale « Banca Cividalese di Credito » avente per oggetto operazioni di prestito cambiario raccoglimento di depositi per il credito agricolo, per il commercio e l'industria onde promuovere e favorire il risparmio.

La Società avrà sede in Cividale con decorrenza 15 aprile 1926 fino al 14 aprile 1936.

Soci accomandatari: Moro cav. uff. Felice ed Albini nob. cav. Lorenzo. Saranno sostituiti, in caso di impedimento dal cav. uff. Morgante Ruggero ed Albini nob. Riccardo. Capitale sociale L. 200.000 (duecentomila) versato L. 80 mila (ottantamila).

Chiusura del bilancio il 31 dicembre di ogni anno.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 108 a 110 — Granoturco bianco da L. 102 a 105 — Segala da L. 115 a 118.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 120 a 180 — Spinacci da L. 130 a 160 — Asparagi da L. 430 a 780 — Piselli da L. 230 a 270 — Carciofi da L. 0,25 a 0.38 l'uno — Mele da L. 200 a 350 — Ciliege da L. 130 a L. 200 — Fichi secchi da L. 280 a 370 — Noci da L. 280 a 450 — Nocciuole da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 35 a 37 — Paglia da L. 27 a 29 — Strame da L. 17 a 21.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 212, vendute 95 da L. 1600 a 3500 — Giovenche 86, vendute 34 da L. 1300 a 2900 — Vitelli 84, venduti 48 a peso vivo da L. 5.60 a 7.50 al Kg. — Cavalli 172, venduti 28 da L. 600 a L. 3100 — Muli 53, venduti 11 da L. 400 a L. 2900 — Asini 37, venduti 6 da L. 200 a L. 350.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 620, venduti 205 da L. 60 a 135 — Maiali da allevamento 280, venduti 144 da L. 180 a 200 — Capre 15, vendute 9 da L. 75 a 130 — Capretti 12, venduti 12 a peso vivo a L. 5.50 il Kg. — Pecore 19, vendute 11 da L. 100 a 120 — Agnelli 8, venduti 8 da L. 5.60 a 6.50 il Kg. peso vivo — Montoni 12, venduti 4 da L. 1.60 a 2.25 al Kg. peso vivo.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 20 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.7	750.1	751.0
Pressione al mare	761 6	760.8	762.0
Temperatura	13.2	18.5	11.8
Umidità (0-100)	73	64	87
Vento Direzione	calma	SW	ESE
Vento Forza		mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	9	8
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,3

Temperatura minima: 11,8

Acqua caduta: mm. 43,70

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sulla Lapponia

Pressione minima: 755, sul Golfo di Guascogna

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo vario; qualche pioggia; temperatura in lieve aumento.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.33 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 —

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia), ore 6.11 — 7.31 — 10.46.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.9 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.34 — 8.45 D — 11.39 — 19.30 — 21.50 festivo.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Ai Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D). — Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona: ore 10 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele ore 11 e ore 19.10.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pescolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone-Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni o dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.15 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »